

VR 027

Villa Revedin,
detta “delle Magnolie”

Comune: Bardolino

Frazione: Bardolino

Lungolago Lenotti

Irvv 00004903

Ctr 123 NO

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1950/08/26

Dati catastali: F. 7, M. 45



Passeggiando sulla riva del lago, nelle immediate vicinanze dell'antico castrum di Bardolino, si può scorgere villa Revedin, detta anche “villa delle Magnolie” per la presenza di esemplari maturi di magnolie della specie grandiflora.

L'edificio circondato da quello che rimane dell'antico parco conserva, sul fronte lago, quell'aspetto sobrio ed elegante che Riccardo Lotze, nel 1880, ritraeva in un'immagine fotografica.

Il complesso, di origine rinascimentale, unitamente al parco, ha fatto sì che gran parte di questo tratto di riva si mantenesse inalterato. Alle residenze signorili che si affacciano sul lago di fatto oggi è stato tolto

solo il diretto accesso sulla riva.

La villa, già dei Fermi, passò nel 1776 ai Gianfilippi, alla contessa Margherita Giuliani Revedin e poi ai signori Chiesa. Anticamente era circondata da un ampio parco, disegnato da Francesco Bagnara, completamente invaso a nord, con il passare degli anni, dalle nuove costruzioni. Interessante la presenza di resti di un'antica limonaia, tipica costruzione del lago di Garda per la coltura di agrumi.

Nell'Ottocento la villa è stata rimaneggiata: l'ingresso principale è stato munito di un porticato, definito più utile che bello.

L'edificio ospitò, nel 1822, lo zar Alessandro di Rus-



30

sia e, nel 1848, durante la campagna risorgimentale, il duca di Genova e il generale Alfonso Lamarmora (Paronetto, 1994).

Immagine fotografica di fine Ottocento, scattata dal Lotze (Archivio privato Revedin)

Scorcio sul prospetto a nord, interrotto dalla via comunale che impedisce la continuazione con l'antico parco, ora completamente perduto (Archivio IRVV)
Il viale di accesso alla villa sul fronte lago, di recente ripiantumato (Archivio IRVV)

